

La presente per delegare il Sig. Massimo Giunta, vicepresidente A.T.A.A.C.I., ad esprimere tutte le mie motivazioni di contrarietà all'articolo 10 del DDL S. 1078 .

Allego anche un documento per illustrare una piccola parte dell' attività svolta da " Akita Rescue Onlus " di cui sono Presidente .

In fede

Ileana Pennati

Animalista , volontaria in canile , Presidente Akita Rescue Onlus

ANIMALISMO CONSAPEVOLE

L'animalismo , ovvero una forma di volontariato a tutela degli animali , rappresenta una realtà sempre più diffusa nel nostro Paese.

Il volontariato , in tutti i contesti , ha sempre un ruolo prezioso, ma affinché possa essere svolto nella maniera più corretta e più efficace , deve essere mosso non solo dall'amore verso gli animali , ed in particolare , in questo caso , verso il cane, ma deve essere un volontariato " consapevole " .

Ovvero deve essere chiaro "chi sia il cane" , che responsabilità un volontario posseda e come queste stesse non siano solo verso il cane ma anche verso se stessi , verso gli altri colleghi volontari e verso i visitatori e/o adottanti . Io ho scelto , nel praticare questa forma di volontariato , sia in canile che nella Onlus di cui sono presidente (Akita Rescue Onlus) di avvalermi della Cultura dell' Addestramento. Spesso ci sono dei pregiudizi da parte degli animalisti verso la Cultura dell'Addestramento . Infatti sono molto diffusi dei luoghi comuni quali : addestrare significa esercitare una vessazione psicologica e fisica, addestrare significa creare cani robot oppure fare dello sport a livello fanatico o ancora si cade nel luogo comune classico ... ovvero che per certi cani ci vogliono " certi metodi " a dimostrazione che si parli di qualcosa che non si conosce assolutamente.

Quando parliamo di addestramento non parliamo di un metodo, non parliamo di un modo per maltrattare, non parliamo di un modo per robotizzare i cani. Quando si parla di addestramento si parla di Cultura. E per la precisione di una Cultura che ha in sé dei concetti che non solo non sono antitetici con L' animalismo ma dovrebbero veramente diventare delle linee guida.

Intanto quando si parla di Cultura dell'addestramento non si parla di un metodo per insegnare ad un cane ad eseguire dei comandi ma si parla di memoria di razza, di doti naturali, si parla del fatto che non si considera un cane, anche quando ha degli aspetti caratteriali impegnativi, o addirittura pericolosi, come un malato di mente da curare eventualmente anche con delle medicine.

Lo strumento utilizzato è il collare a scorrimento, in maglie di metallo con applicato un guinzaglio oppure un pezzo unico di corda robusta , dotato di un fermo per bloccarne l' apertura , il " guinzaglio retriever". In entrambe i casi si tratta di uno strumento che non serve certo ad impiccare o strangolare come tanti animalisti poco informati pensano e ne' tantomeno procurano danni fisici al cane , ma semplicemente il collare scorre sul collo del cane adattandosi perfettamente allo stesso , senza che ci sia l' Intervento umano per regolarlo (potenziale sede di errore)e senza che il cane possa sfilarsi e liberarsi anche se compie dei movimenti veloci ad esempio retrocedendo all' improvviso : il collare si chiude sul collo e quindi non può sfilarsi . Inoltre , tramite il collare a scorrimento , non ci limitiamo a contenere efficacemente il cane ma possediamo uno strumento per comunicare con il cane , acculturandolo e facendo sì che abbia una qualità della vita migliore e che abbia più probabilità di essere adottato divenendo più gestibile . Una persona potrebbe chiedersi: ma cosa c'entra tutto questo con la vita di Canile ?

In realtà, se riflettiamo su che cosa accade in canile, ci renderemo conto di tante cose : intanto come volontari ci troviamo ad interagire con dei cani sconosciuti, dei quali dobbiamo occuparci e non solo: dobbiamo addirittura affidarli. Quindi, fare il volontario comporta anche la responsabilità verso le persone ovvero verso con le famiglie a cui decideremo di affidare un cane.

Quando ci troviamo davanti box dei cani di cui dobbiamo preoccuparci di che necessità abbiamo.

Intanto dobbiamo contenere il cane per la nostra incolumità e per quella degli altri: il cane non deve scappare e non deve, anche se dovesse cercare di aggredirci, riuscirci .

Lo strumento che si utilizza e' il guinzaglio retrigger, un dispositivo che scorre adattando si quindi sul collo del cane e può essere fermato a finché non si allarghi quindi posso solamente scorrere per stringersi sul collo qualora il cane dovesse mettere in atto delle reazioni di fuga oppure comunque ancora dovesse cercare di aggredirci. Inoltre il retrigger ha il vantaggio di rendere l'operazione di prendere il cane molto più veloce rispetto all'utilizzo di altri strumenti : per applicare un fisso devo andare a manipolare la zona del collo del cane, non ne parliamo se decido di usare la pettorina devo praticamente esercitare un'azione di manipolazione in una zona molto estesa in cui che non conosco con tutte le conseguenze che ci possono essere. Infine nel momento in cui si utilizza uno strumento diverso, che non abbia un dispositivo a scorrimento , l'operatore diventa responsabile di una regolazione corretta dello strumento , posto che comunque le pettorine nel caso in cui il cane cominci a retrocedere velocemente , si sfilano : quindi comunque la pettorina nasconde in sé il rischio della fuga. A proposito di fuga e rischi che essa si realizzi , non si può non affrontare il momento più pericoloso che gli animalisti si possono trovare a gestire : la staffetta in cui davvero L' unico modo per esserci certi di gestire in totale sicurezza la presa in consegna del cane e' L' utilizzo di due guinzagli Retriever con fermo .

Alla luce di quanto sopra e prendendo in considerazione quanto allegato e' evidente che senza un dispositivo a scorrimento non vi sarebbe la stessa tutela dell'incolumità di persone e cani , non vi sarebbe la stessa possibilità di permettere ai cani aggressivi e in soppressione di " ricominciare" ne' per gli altri quella di aumentare il proprio indice di adottabilità , dunque un divieto di tali strumenti non sarebbe a favore di nessuno , al contrario sarebbe una condanna per i cani ed un pericolo per le persone .

In fede

Ileana Pennati

Animalista , volontaria in canile , Presidente Akita Rescue Onlus